
Diocesi: card. Bassetti (Perugia-Città della Pieve), "in preghiera per la pace tra Russia e Ucraina e per il buon esito dell'incontro di Firenze"

Anche la comunità diocesana di Perugia-Città della Pieve prega per la pace tra Russia e Ucraina e per il buon esito dell'evento "Mediterraneo, frontiera di pace 2" (Firenze, 23-27 febbraio) promosso dalla presidenza della Cei dopo il primo incontro a Bari di due anni fa. Lo annuncia, alla vigilia di quest'evento, il card. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve e presidente della Cei. A Firenze saranno presenti Papa Francesco e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, domenica 27, il presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi, mercoledì 23 febbraio, e oltre centoventi tra vescovi e sindaci in rappresentanza delle Chiese e delle città di tre continenti che si affacciano sul Mediterraneo. Un evento più che mai necessario in un momento in cui soffiano forti venti di guerra. Sulla crisi russo-ucraina il cardinale Bassetti esprime la sua vicinanza alle popolazioni coinvolte, in particolare ai numerosi ucraini che vivono in Umbria (alcuni dei quali li conosce personalmente), chiedendo alla sua comunità diocesana di pregare incessantemente affinché prevalga la pace. "I nostri amici ucraini testimoniano giorno dopo giorno la loro grande trepidazione per quello che sta accadendo di irreparabile nel loro Paese – commenta il cardinale", secondo quanto riferisce la diocesi: "Il Signore, attraverso la sua Parola, ci esorta a preservare la pace, a costruire la pace dove essa è in pericolo. Lo chiede a tutti i cristiani e a tutti gli uomini di buona volontà nell'essere uniti nella promozione della pace". In vista dell'evento di Firenze, "sento il dovere di dire una parola a tutti voi, che siete la mia famiglia diocesana", scrive Bassetti nel suo messaggio rivolto alla comunità perugino-pievese. "È un fatto di rilievo storico che le Chiese si incontrino in quanto mediterranee – prosegue il presule –, perché i problemi del *mare nostrum* vanno affrontati e risolti insieme. Occorre una visione poliedrica e non miope per affrontare le gravi crisi dell'area mediterranea. Anche l'incontro dei sindaci riveste un analogo valore storico e profetico. Nel pensiero di La Pira, le città sono il nesso attraverso cui passa la storia, perché è in esse e grazie ad esse che le giovani generazioni accolgono valori, sogni, tecnologie per far fronte alle sfide presenti".

M.Michela Nicolais